

2.4.2/10



Gruppo Uniti nell'Ulivo DS  
Regione Emilia-Romagna

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



5005-27/03/2006-ALRER

**OGGETTO** 1229

Bologna, 27/03/2006

Alla Presidente  
Dell'Assemblea Legislativa  
Monica Donini

Sede

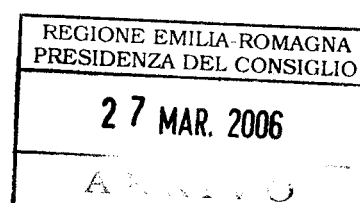
### **Interrogazione**

A RISPOSTA ORALE IN AULA

I sottoscritti consiglieri regionali Paolo Lucchi, Valdimiro Fiamminghi, Massimo Pironi,

#### **Considerato che**

- è necessario constatare come purtroppo ogni anno i tempi di emanazione dei decreti sui flussi migratori subiscano notevoli slittamenti in avanti;
- tale ritardo non tiene in alcun modo conto del tempo necessario agli "Sportelli unici per l'immigrazione" per esaminare le migliaia di domande pervenute, per la suddivisione delle quote per ciascuna provincia e per le successive autorizzazioni;
- quest'anno tale fenomeno è ancor più evidente rispetto al passato, poiché la presentazione delle domande è avvenuta il 14 marzo scorso, con un ritardo di ben quaranta giorni rispetto al 2005 e causando disagi ai lavoratori immigrati indegni di un Paese civile quale l'Italia ha il vanto di essere;
- negli anni passati le imprese emiliano-romagnole hanno ottenuto sempre le autorizzazioni in tempi relativamente brevi - nel 2005 avvenne a metà marzo - malgrado le difficoltà burocratiche, ma quest'anno è diffusa invece una forte preoccupazione per il ritardo accumulato;
- se non verranno rilasciate in tempi rapidissimi le autorizzazioni per lavoro stagionale di personale extra-comunitario e non verranno organizzati in maniera efficiente tutti i collegamenti fra le Amministrazioni Statali interessate, si potrebbe mettere a grave rischio l'operatività delle imprese nel corso della stagione turistica ed agricola 2006;
- per le imprese turistiche, in particolare, la stagione avrà inizio effettivo sin dalla prossima imminente Pasqua;
- successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione, il lavoratore dovrà prendere appuntamento con l'Ambasciata o il Consolato nel proprio Paese di nascita, per l'espletamento della procedura di competenza ed ottenere così l'autorizzazione



all'ingresso in Italia, con un percorso "ad ostacoli" che potrebbe richiedere un ulteriori due mesi;

**Desiderano esprimere**

il proprio disappunto per il disagio creato ai lavoratori extracomunitari e la preoccupazione per le difficoltà causate alle imprese che chiedono semplicemente di poter organizzare le proprie strutture per tempo e di essere poste nelle condizioni di operare nel rispetto della legalità;

**Interrogano la Giunta regionale**

Per sapere se intenda attivarsi presso i Ministeri coinvolti e le Prefetture della nostra Regione, al fine di verificare se esistano le condizioni per conoscere tempestivamente e con precisione i tempi di rilascio delle autorizzazioni per "lavoro stagionale" per cittadini extracomunitari, favorendo in questo modo l'effettiva operatività delle imprese turistiche ed agricole emiliano-romagnole.

  
Paolo Lucchi

Valdimiro Fiamminghi .



Massimo Pironi

